

## Castighi impossibili in Valcuvia, tre anni alla “nonna”

**Pubblicato:** Mercoledì 20 Novembre 2019



**Le parole dei testimoni trasformarono l'aula del tribunale in una ghiacciaia**, a sentire le accuse rivolte da un ragazzino alla nonna acquisita, compagna del nonno paterno di quel ragazzino ora maggiorenne che durante il periodo dell'adolescenza subì un trattamento da codice penale.

**Tutto nel contesto di un piccolo paese della Valcuvia** dove avvennero i fatti per i quali il tribunale di Varese ieri ha condannato la donna a tre anni di reclusione per maltrattamenti in famiglia oltre a un risarcimento di 20 mila euro per danni morali al giovane che ora sta riappropriandosi della propria vita, lontano da quella famiglia.

**La donna era stata accusata di aver lavato in giardino il ragazzino con la canna dell'acqua usata per bagnare l'orto** dopo che aveva fatto pipì a letto durante la notte e di averlo costretto a consumare piatti a lui sgraditi, con punizioni che passavano dallo stare fermo contro un muro a parole irripetibili.

Il capo d'imputazione parlava di **“punizioni severe, anacronistiche e prolungate”** e a consegnarlo all'isolamento **“sequestrandogli il computer e il cellulare, unici suoi mezzi di comunicazione sociale”**.

**Il ragazzo, classe 2001**, seguito da adeguate strutture, raccontò il tutto e partì l'azione penale risoltasi con la condanna della “nonna”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it